

# Problemi di storiografia musicale

(Federica Rovelli)

## PREREQUISITI

Il partecipante ideale ha generalmente sostenuto tutti gli esami di storia della musica previsti in ordinamento (o possiede un'ottima conoscenza di base della storia della musica in generale) e si orienta, anche solo intuitivamente, tra le problematiche poste a un livello teorico-epistemologico dalle discipline storiografiche.

## OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO

Il corso si propone di stimolare la riflessione critica sui principi e i metodi adottati dalla storiografia musicale, in quanto materia influenzata dal contesto storico-culturale e disciplinare entro cui si è sviluppata e continua ancora oggi a svilupparsi. Al termine del corso i partecipanti saranno abituati a contestualizzare gli strumenti bibliografici a loro disposizione, saranno in grado di sviluppare argomentazioni a partire da approcci metodologici differenti e saranno consapevoli del sostrato interpretativo su cui si basa ogni narrazione storiografica.

## PROGRAMMA E CONTENUTI

### *Crisi della storiografia tradizionale e approcci del XXI secolo*

Dagli anni Settanta e Ottanta del secolo scorso, il campo di azione della storiografia ha iniziato a espandersi a un ritmo vertiginoso. Sulla scia delle riflessioni intradisciplinari maturate a seguito di questa espansione, anche la concezione storiografica dominante negli studi musicologici è stata radicalmente messa in discussione. La centralità un tempo attribuita alla tradizione della musica cosiddetta "eurocolta" è stata ridimensionata e i paradigmi considerati come fondativi dalla storiografia tradizionale – storia come racconto di eventi, storia come "visione dall'alto", storia come narrazione incentrata sulle "gesta di grandi uomini", storia come racconto fondato sui concetti di evoluzione e progresso, ricostruzione degli eventi a partire dallo studio di documenti ufficiali etc. – sono stati sottoposti a una dura critica. La prima parte del corso si concentrerà proprio sugli aspetti più problematici della storiografia tradizionale, esaminando modelli metanarrativi ricorrenti e concetti chiave quale "periodizzazione", "generazione", "fatto musicale" e "canone". Nella seconda parte del corso saranno invece discusse e valutate le proposte metodologiche più recenti, nate con l'intento (non sempre dichiarato e non sempre realmente conseguito) di bilanciare tali aspetti e saranno misurate le loro ripercussioni all'interno della produzione manualistica. A questo scopo saranno considerate alcune pubblicazioni di storiografia musicale licenziate negli ultimi decenni, come per esempio la celebre *Oxford History of Western Music* di Richard Taruskin (2009); saranno messi a confronto i manuali impiegati quotidianamente nello studio della storia della musica; infine, saranno analizzati i risultati delle ricerche più recenti, con riferimento particolare al progetto Balzan *Towards a Global History of Music*, diretto da Reinhard Strohm tra il 2013 e il 2015, che si è iscritto nel filone della cosiddetta "Global History" e ha concentrato dunque la propria attenzione sui fenomeni che definiscono la fisionomia dell'attuale mondo globalizzato, dedicandosi in primo luogo alla storia delle migrazioni, delle relazioni e delle contaminazioni tra diverse civiltà musicali.

## METODI DIDATTICI

Il corso alterna lezioni frontali, esercitazioni in forma seminariale e discussioni di gruppo. Agli studenti che intendono frequentare è richiesta una partecipazione attiva e la preparazione di un approfondimento personale, che sarà esposto e discusso in classe.

## TESTI DI RIFERIMENTO

BURKE, P. (1991), *New Perspectives on Historical Writing*, Cambridge University Press, Cambridge; trad. it. *La storiografia contemporanea*, Laterza, Roma-Bari.

DAHLHAUS, C. (1977), *Grundlagen der Musikgeschichte*, Arno Volk Verlag, Köln; trad. it. *Fondamenti di storiografia musicale*, Discanto, Fiesole.

— (1974), *Was ist und wozu studiert man Musikgeschichte?*, in «Neue Zeitschrift für Musik» 135, pp. 79-84; trad. it. *Che cosa significa ed a qual fine si studia la storia della musica?*, «Il Saggiatore musicale», XII (2005), pp. 218-230.

— (1978), *Storia europea della musica nell'età del Classicismo viennese*, in «Nuova Rivista Musicale Italiana» 12, 4, pp. 499-516.

DELLA SETA, F. (2008), *Musica nella storia e musica come storia*, in *Educazione musicale e formazione*, a cura di Giuseppina La Face Bianconi e Franco Frabboni, Angeli, Milano, pp. 379-386.

NATTIEZ, J.-J. (2007), *Alcuni concetti fondamentali di storiografia della musica: periodizzazione, "spirito del tempo", successione di generazioni*, «Rivista di analisi e teoria musicale», XII, pp. 7-35.

OSTERHAMMEL, J. – PETERSON N. (2005), *Geschichte der Globalisierung. Dimensionen, Prozesse, Epochen*, C.H. Beck, München; trad. it. *Storia della globalizzazione. Dimensioni, processi, epoche*, il Mulino, Bologna.

STROHM, R. (2018), *Studies on a Global History of Music. A Balzan Musicology Project*, Routledge, London-New York.

Integrazioni alla presente bibliografia saranno comunicate durante le lezioni.

### **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

L'esame prevede la consegna di un breve elaborato scritto e un colloquio orale. Per gli studenti frequentanti (presenza minima 28 ore), l'elaborato scritto si concentrerà sull'approfondimento individuale già presentato in classe, mentre il colloquio orale si baserà sulla discussione del lavoro svolto a lezione. La valutazione finale terrà conto di diversi fattori tra cui: continuità nella frequenza, apporto al dibattito generale durante le lezioni, esito dei seminari, spirito di iniziativa. Per i non frequentanti il colloquio orale si baserà invece sull'accertamento della conoscenza di alcune letture preventivamente concordate; la consegna dell'elaborato scritto è comunque obbligatoria e si baserà su un tema stabilito dal docente. Tutti gli elaborati dovranno essere consegnati, in ogni caso, almeno una settimana prima del colloquio orale.